



ERMES ERMES
Via dei Banchi Vecchi 16,
00186 Roma info@ermes-ermes.com

ANDREA SALVINO
NOI SIAMO UNA MINORANZA CHE PENSA E AGISCE COME UNA MAGGIORANZA
22 NOVEMBRE 2023 – 13 GENNAIO 2024

Nel lavoro di Andrea Salvino, storia recente e passata, politica, cinema e forme della cultura visiva si incontrano tessendo la narrazione di un'umanità sfaccettata, indagata nelle sue complessità e contraddizioni con uno sguardo tagliente sulle dinamiche della società contemporanea. Spaziando tra diverse tecniche, dalla pittura, al disegno alla scultura, l'artista attinge ad un variegato repertorio di fonti iconografiche per comporre immagini in cui la storicità dei fatti sfuma e si confonde con l'invenzione del linguaggio figurativo.

Nella mostra "Noi siamo una minoranza che pensa e agisce come una maggioranza", Salvino riflette sul significato attuale dei concetti di minoranza e militanza guardando alla storia di esperienze politiche e culturali anticonformiste sviluppatesi nel XX secolo. Il titolo della mostra, infatti, trae ispirazione dal ricordo di un'espressione programmatica di un movimento antagonista che è stato tra i principali protagonisti dello scontro sociale di quel periodo. Nel recupero di una memoria personale e collettiva, Salvino legge tra le righe di storie laterali, impopolari o ritenute scomode – in particolare, ricorda il ruolo che collettivi come Monte Verità o Autonomia Operaia hanno avuto nella proposta di ideali e forme del vivere quotidiano alternative alla società capitalista del Novecento.

Attraverso il riferimento implicito o esplicito a vicende e immagini dell'epoca, l'artista ri-compone un archivio visivo in cui è possibile ritrovare tracce e suggestioni di scrittori, artisti, intellettuali, testimoni della libertà di azione e pensiero, e di una visione alternativa del mondo. Nei suoi lavori, episodi e personalità della cultura e della società del secolo scorso sono spesso rappresentati come simboli, stereotipi, fantasmi o frammenti della cultura nazionale di un Paese. L'artista ne proietta l'ombra lunga, ne fa risuonare le trame nel presente attivando un dialogo tra tempi ed epoche diverse, per sollevare infine nuovi interrogativi. Questo sguardo retrospettivo è anche un invito a riflettere sul potere delle immagini nella costruzione della storia e dell'identità collettiva, e soprattutto ad immaginare nuovi scenari. Con una poetica caratterizzata dalla spontaneità espressiva e da una personale ricerca iconografica, in un tempo di disordini ed equilibri precari il lavoro di Andrea Salvino suggerisce che le minoranze, per quanto solitarie e marginali, possono ancora agire come manifesto di una resistenza culturale.

Andrea Salvino (1969, Roma), vive e lavora a Berlino e Urbino.

Tra le mostre personali e collettive: 2023, Un presente indicativo, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT; 2022, Stay Hungry, Ermes Ermes, Roma, IT; Fore-edge Painting, MACRO, Roma, IT; 2017, Munizioniere, Palazzo Ducale di Genova, IT; 2015, Intenzione manifesta. Il disegno in tutte le sue lingue e forme, Castello di Rivoli, Torino, IT; Ricominciare da capo non significa tornare indietro, MACRO, Roma, IT; 2011, When in Rome, Istituto Italiano di Cultura, Hammer Museum e Laxart, Los Angeles, CA; Gewalt herrsch, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, IT; Italiens. Junge Kunst in der Botschaft, Ambasciata Italiana di Berlino, GE; 2009, Italics. Arte Italiana fra tradizione e rivoluzione, 1968-2008, Museum of Contemporary Art, Chicago, US e Palazzo Grassi, Venezia, IT; 2008, hopes & doubts, The Dome City Center, Beirut, LB e Fondazione Merz, Torino, IT; 1988: vent'anni prima, vent'anni dopo, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, IT; XV Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma, IT; Beware the wolf, Accademia Americana a Roma, IT; 2007, Apocalittici e integrati. Utopia nell'arte italiana di oggi, MAXXI, Roma, IT; 2006, Start@hangar/arte a Milano, Pirelli HangarBicocca, Milano, IT; 2005, Post Notes, Institute of Contemporary Arts of London, UK e Midway Contemporary Art, Minneapolis, US; 2004, I nuovi mostri, Fondazione Nicola Trussardi Milano/Venezia, IT; 2001, Il disprezzo, Fondazione Adriano Olivetti, Roma, IT; Marco Neri e Andrea Salvino, Galleria d'Arte Moderna di Bologna, IT.